



Comune di Padova

Settore Servizi Istituzionali e Avvocatura

V COMMISSIONE CONSILIARE

POLITICHE DEL TERRITORIO, DELL'AMBIENTE E DELLE INFRASTRUTTURE

Urbanistica, Mobilità e Viabilità, Edilizia Privata, Edilizia Comunale e Residenziale, Lavori Pubblici, Infrastrutture e Manutenzioni, Arredo Urbano, Verde, Parchi e Agricoltura, Ambiente, Agenda 21, Acque Fluviali, Grande Padova e Città Metropolitana, Politiche del Territorio e Sviluppo Urbano Sostenibile, Accessibilità e Vita Indipendente, Programma Periferie Urbane, Progetto Arcella.

Verbale n. 09 del 9 marzo 2022

L'anno 2022, il giorno 9 del mese di marzo, regolarmente convocata con lettera d'invito del Presidente, si è riunita, alle ore 14.30 a Palazzo Moroni, presso la Sala Consiglio Comunale, la V Commissione consiliare.

Sono presenti (P), assenti (A) ed assenti giustificati (Ag) i seguenti Consiglieri Comunali:					
FORESTA Antonio	Presidente	P	MOSCO Eleonora	Componente	A
LUCIANI Alain	V. Presidente	A	BARZON Anna	Componente	P
SACERDOTI Paolo Roberto	V. Presidente	A	BETTELLA Roberto	Componente	P
BERNO Gianni	Capogruppo	A	GABELLI Giovanni	Componente	A
RAMPAZZO Nicola	Capogruppo	A	TISO Nereo	Componente	P
SCARSO Meri	Capogruppo	P	MARINELLO Roberto	Componente	A
PASQUALETTO Carlo	Capogruppo	A	SANGATI Marco	Componente	P
PELLIZZARI Vanda	Capogruppo	P	PILLITTERI Simone	Componente	P
BITONCI Massimo	Capogruppo	Ag	TARZIA Luigi	Componente	P
CUSUMANO Giacomo	Capogruppo	P	LONARDI Ubaldo	Componente	Ag
MONETA Roberto Carlo	Capogruppo	P	CAVATTON Matteo	Componente	P
CAPPELLINI Elena	Capogruppo	A	TURRIN Enrico	Componente	P
RUFFINI Daniela	Capogruppo	P			

Sono presenti, in rappresentanza dell'Amministrazione Comunale: l'Assessore all'Urbanistica Andrea Ragona, il Capo Settore Urbanistica e servizi catastali dott. Danilo Guarti, il Funzionario con A.S. dott.ssa Luisa Zugolaro, il Funzionario con P.O. arch. Vanni Baldisseri,

Sono presenti per la Società Mate Engineering gli urbanisti Daniele Rallo e Fabio Vanin.

Partecipano gli uditori Giovanni Bettin e Luisa Calimani.

Segretari presenti Claudio Belluco ed Attilio Dello Vicario; verbalizzante Attilio Dello Vicario.

Alle ore 14.45 il Presidente Antonio Foresta, constatata la presenza del numero legale, dichiara aperta la seduta pubblica.

OGGETTO: Trattazione del seguente argomento:

- *Illustrazione Il Piano degli Interventi del Comune di Padova. Continuazione.*

Presidente Foresta	Saluta i presenti ed l'argomento all'Ordine del Giorno, "Illustrazione Il Piano degli Interventi del Comune di Padova. Continuazione". Invita a relazionare il dott. Guarti.
Guarti	Spiega che nella seduta odierna verrà presentata sia la parte grafica che la parte normativa. Invita a relazionare il dr. Rallo.
Rallo	Chiarisce che verranno illustrate la zonizzazione e la normativa, che è stata semplificata in cinquanta articoli. I riferimenti sono la Legge 1150/1942 il D.M. 1444/1968 il T.U. 380/2001 e la Legge Regionale sul consumo di suolo Veneto 2050. Illustra i vari tematismi analizzati, Città Storica, Città Consolidata, Città di Trasformazione, Città Produttiva, Città dei Servizi e Territorio Agricolo. Evidenzia come l'attuale Piano degli Interventi non aveva ancora recepito a pieno la zonizzazione della legge 1444/68, e che con il nuovo piano la cartografia a disposizione dei cittadini sarà in scala 1:5000, legata alla normativa che indica volume, altezza, indice di edificabilità e parametri per costruire.
Tarzia	Chiede quali problematiche abbia comportato la non applicazione della normativa in merito alle

	zone omogenee.
Rallo	Risponde che non ha comportato problematiche particolari, non erano allineate le definizioni delle varie zone A-B-C ecc. con il D.M. 1444/1968.
Barzon	Si informa se le norme siano prescrittive o indicative.
Ruffini	Chiede cosa cambia rispetto alla normativa attuale.
Rallo	Risponde che le norme generalmente sono prescrittive; a volte vi sono rimandi agli abachi, che sono indicativi. Il dimensionamento di verde, parcheggi, volume, sono prescrittivi, la scelta dei materiali è indicativa. Evidenza che sono cambiati gli indici e le denominazioni delle aree, l'indirizzo della perequazione è stato migliorato ed in generale la normativa è stata ampiamente modificata.
Vanin	Specifica come la città sia suddivisa in 6 zone, A Centro Storico, B Città consolidata, C Città della Trasformazione, D Legata alle attività economiche e produttive, E verde agricolo, F tema dei servizi. Ogni zona è divisa in sotto zone con diverse caratteristiche e normativa specifica.
Rallo	La zona A è la città storica: le tavole sono in scala 1:1000 divise su 12 tavole relative a tutto il Centro Storico entro le mura. La normativa è data per singolo edificio, vista la delicatezza del contesto. Praticamente è stato mantenuto quanto era previsto, e inserita una normativa specifica per gli edifici circostanti le Mura, per i siti UNESCO e per l'Architettura del '900.
Ruffini	Chiede in zona A cosa si è pensato per la caserma Prandina.
Rallo	Spiega che la destinazione è a servizi.
Guarti	Chiarisce che tutte le aree pubbliche hanno una destinazione prevalente, ma la specifica destinazione d'uso viene definita dal Consiglio comunale sulla base del progetto per l'opera pubblica. Tutte le aree a destinazione pubblica sono aree a servizi come previsto dal D.M. 1444.
	Entra l'uditrice Calimani, ore 15:10.
Ragona	Aggiunge che la destinazione definitiva della Prandina si deciderà sulla base del progetto edilizio.
Guarti	Specifica che tutti i progetti relativi alle zone F vengono approvati dal Consiglio Comunale, sull'area della Prandina inoltre vi è un vincolo di tutela e quindi sarà la Soprintendenza ad indirizzare la destinazione.
Pillitteri	Chiede se sarà possibile sia la destinazione a verde che la destinazione a parcheggio.
Guarti	Risponde che il Consiglio Comunale, sulla base del progetto, può decidere la destinazione.
Sangati	Chiede se nelle zone A è applicabile il Piano casa con modalità di demolizione e ricostruzione.
Pellizzari	Solleva il problema di corso Milano, dove vi sono molti cantieri e chiede vengano sollecitati per completarli velocemente.
Ruffini	Interroga sul perché non si può destinare specificatamente a verde la Prandina.
Ragona	Spiega che la destinazione specifica a verde non era conforme al D.M. 1444, vengono adeguate le definizioni alla legge nazionale.
	Entra la consigliera Scarso, ore 15:15.
Guarti	Chiarisce che in Centro Storico non sarà applicabile il Piano casa, la ristrutturazione è stata meglio definita specificando che in linea di massima non demolisci e ricostruisci con diversa sagoma. Relativamente al Parco Iris la destinazione sarà a Servizi – verde attrezzato, e la sistemazione definitiva la deciderà il Consiglio Comunale..
	Escono i consiglieri Pillitteri, Pellizzari, Cavatton e Turrin, ore 15:30.
Ruffini	Chiede se il parco Iris e il parco Prandina hanno la stessa destinazione.
Guarti	Risponde che sono due aree a servizi e che la destinazione viene decisa con delibera di Consiglio Comunale.
Bettella	Domanda quale sia il perimetro di Città Giardino e se gli edifici testimoniali del '900 fuori da Città Giardino siano assoggettati a particolari norme.
Calimani	Fa presente che con il vecchio piano le aree per servizi di quartiere e per servizi di interesse generale erano interscambiabili; con la variante nelle zone F si può praticamente realizzare qualunque cosa.
Rallo	Spiega che lungo le Mura l'obiettivo è di ripulire tutta la fascia tra strada e mura dagli edifici incongrui, per realizzare il parco. E' stata prevista la norma con demolizione e trasferimento del volume in altro luogo per incentivare il recupero. In merito agli edifici testimoniali fuori dalle mura ricorda come vi siano quelli dell'Architettura del '900 inseriti nel P.T.R.C., e altri che hanno delle preesistenze da salvaguardare. Con l'approvazione del P.T.R.C. del 2021 è obbligatorio assegnare a questi edifici una norma specifica, e pertanto non è consentita la demolizione e ricostruzione. All'interno del Centro Storico questa tipologia di edifici è stata maggiormente tutelata restringendo la normativa specifica.
	Escono i consiglieri Barzon, Tiso, Cusumano, ore 15:50.
Calimani	Chiede come vengano individuate le aree idonee per fare atterrare i crediti edilizi, e propone di individuare apposite aree a servizi per fare atterrare i crediti .
Vanin	Spiega che le Zone B sono state suddivise in 8 sottozone, per ogni isolato sono stati verificati superficie, volume, indice di edificabilità e rapporto di copertura.
Calimani	Sottolinea che più della cubatura è preoccupata per l'indice di copertura.
Rallo	Ribatte che l'indice di copertura è la prima cosa che è stata valutata e dovrà essere maggiore o uguale al 40%.
Vanin	Le zone C1 e C2 sono aree all'interno della città consolidata dove esistono dei capannoni. Alcune di

	queste aree hanno un'apposita scheda desunta dalle proposte dei privati che avevano partecipato ai bandi per la rigenerazione. Le aree C2 di espansione riguardano aree dove vi sono dei piani attuativi già approvati, e consentono un notevole incremento del verde per abitante insediabile. Con il precedente piano queste aree sviluppavano 800.000 mc, ora sono stati notevolmente ridotti.
Calimani	Chiede quanta superficie verrà impermeabilizzata.
Ragona	Spiega che per tutto il piano si parla di 8 – 9 ettari di terreno che verrà impermeabilizzato; peraltro con le rigenerazioni il saldo sarà uguale a zero.
	Escono il consigliere Tarzia e l'uditore Bettin, ore 16:20.
Ruffini	Chiede quanto suolo si potrà consumare nell'ipotesi di avvio di tutte le lottizzazioni.
Ragona	Risponde che a seguito di quanto previsto dalla Regione verranno utilizzati al massimo 8 ettari.
Presidente Foresta	Esauriti gli interventi relativi all'argomento " <i>Illustrazione Il Piano degli Interventi del Comune di Padova. Continuazione</i> " chiude la discussione, ringraziando i presenti e termina la seduta alle ore 16:35.

Il Presidente della V Commissione
Antonio Foresta

Il segretario verbalizzante
Attilio Dello Vicario